

curato d'introdurre il vaccino fra i paesani dei dintorni di Concon ch'erano troppo indifferenti, o troppo timorosi per condurgli i loro figli. Le malattie dello stomaco sono le più comuni ed hanno a causa l'uso di alimenti malsani.

Longevità. L'uomo, al dire di Molina, gode al Chili di quel vigore che dà un clima invariabile. S'egli ha tenuto una vita regolare, è sicuro di giungere ad un'età molto avanzata. « Checchè ne dica de Paw, ho conosciuto io stesso, aggiugn'egli, varii creoli di centoquattro, centosette e centoquindici anni, e questi esempi di longevità sono ancora più comuni presso gl'indigeni ». De la Perouse vide vari centenari alla Concezione. Le donne sono colà di una notabile fecondità, e nessun paese non vede nascere un numero maggiore di gemelli. Un francese chiamato l' Hotelier, che morì colà nel 1764 in età molto avanzata, lasciò censessantatre tra figli e nipoti viventi (1).

Costituzione fisica, costumi ed abitudini degl'indiani. Il dottore Rollin, nelle sue osservazioni sugl'indigeni del Chili, dice di aver osservato lo stesso carattere di fisionomia sovra quasi tutti gli individui di questa nazione: hanno la faccia larga e più rotonda di quella degli europei; i lineamenti grossolani, gli occhi piccoli, scolorati, neri ed affossati, il fronte basso, le sopracciglie nere e folte, il naso corto e schiacciato, le guancie salienti, le labbra grosse, la bocca grande, il mento poco pronunziato e le orecchie di forma ordinaria. Le donne indigene sono piccole, mal conformate e d'una ributtante fisionomia: « io non ne ho giammai veduto alcuna che avesse la dolcezza dei lineamenti, la grazia e l'eleganza delle forme che caratterizzano il loro sesso » (2).

I naturali del Chili hanno il colorito di un bruno rossastro o di rame, ciò ch'è senza dubbio prodotto dalla costante esposizione del corpo all'aria ed al sole. Alcuni moderni scrittori, dice Molina, che godevano reputazione di esatti

(1) Molina, lib. IV, § 27.

(2) Memoria fisiologica e patologica sugli americani nel vol. IV del viaggio di La Perouse, in 4.^o, Parigi, 1797. Rollin era chirurgo maggiore della fregata *la Bussola*. Sembra ch'egli non abbia veduto le belle araucanie.